

**Verbale n. 33 data 27-06-2023 avente per oggetto: "Dibattito sulla vicenda del presidio degli Uffici del Giudice di Pace di Partinico."**

L'anno 2023 il giorno 27 del mese di Giugno alle ore 15:00 si riunisce, in seduta straordinaria ed urgente, il Consiglio Comunale nella sala delle adunanze della Residenza Municipale

**Il Presidente,**

Procede con l'appello nominale dei Consiglieri assegnati e risultano presenti n. 16 Consiglieri ed assenti giustificati n. 8 (Graziano, Pantaleo, Rappa, Viola, Gioiosa, Sollena De Simone, Centineo). Constatata la presenza del numero legale per la validità della seduta, ai sensi dell'art. 21 L.R. n. 26/93 e dell'art. 28 dello Statuto Comunale, apre i lavori consiliari. Ricorda che la seduta è stata convocata in via straordinaria ed urgente e passa la parola al Sindaco per una comunicazione

**Il Sindaco** legge l'art. 36 bis del Regolamento dei lavori del Consiglio Comunale in merito alle riprese televisive. Non è consentito a Telejato riprendere le sedute di Consiglio e utilizzarle per fare servizi personali. Chiede le riprese di tutti i Consigli finora celebrati. I Partinicesi dovrebbero difendere questa Città. Telejato è un ospite non gradito.

**Il Presedente** puntualizza che è l'aula del Consiglio e che cercherà di rispettare il Regolamento. Presenta il nuovo Assessore Sollena Vincenzo e comunica che sarà presentato ufficialmente nel prossimo Consiglio.

**Il Consigliere Comito** dichiara che è stupefacente il rimprovero che il Sindaco fa in questa aula e si accorge dopo 7 mesi che c'è un regolamento, un Consiglio, una Presidenza. Chiede che quanto accaduto non trovi traccia nel verbale trattandosi di un Consiglio Straordinario ed urgente.

**Il Presedente** ribadisce che è un Consiglio straordinario ed urgente ma non può esimersi di dare la parola a chi chiede di intervenire e di chiedere il rispetto delle regole

**Il Sindaco** dichiara che può far mettere a verbale ciò che vuole.

**Il Consigliere Comito** dichiara che le comunicazioni si potevano fare nel Consiglio Comunale ordinario. Le rivendicazioni sindacali sono stupefacenti. Chi in questo Paese non può dimenticare che nel 2000 il Sindaco era il Presidente del Consiglio e l'art. 36 bis lo ha fatto inserire proprio lui. Il Sindaco Giordano voleva far chiudere l'emittente e Rao difese il diritto all'informazione.

**Alle ore 15.30 il Presidente sospende i lavori.**

**Alle ore 15.45 riprendono i lavori.**

**Il Presidente,**

Procede con l'appello nominale dei Consiglieri assegnati e risultano presenti n. 16 Consiglieri ed assenti giustificati n. 8 (Graziano, Pantaleo, Rappa, Viola, Gioiosa, Sollena De Simone, Centineo). Passa a trattare l'ODG e comunica che è stata presentata richiesta per un Consiglio Straordinario ed urgente sulla vicenda del presidio degli Uffici del Giudice di Pace.

**Il Consigliere Longo** si congratula per la nomina dell'Assessore Sollena ma si meraviglia nel vederlo oggi tra i più accaniti sostenitori di Rao mentre è stato tra i più accaniti sostenitori del Sindaco De Luca. Comunica che è stata richiesta la convocazione di un Consiglio perché a Partinico non si fanno più Consigli. Forse il Sindaco non fa convocare più Consigli vista la figura fatta ritirando l'atto già presentato in aula e per il rendiconto. Illustra l'atto di Indirizzo e comunica che da 9 anni è vigente una convenzione con alcuni Paesi limitrofi per mantenere

l'Ufficio del Giudice di Pace, a seguito di chiusura degli Uffici periferici. Oggi l'AC Rao si rende conto che molti Comuni sono inadempienti, motivo per cui ritiene necessaria la chiusura e trasmette nota al Tribunale anticipandone la chiusura. Oggi è stato convocato il Consiglio perché la chiusura passa attraverso il Consiglio. Altri Comuni non hanno fatto il passaggio in Consiglio. Si chiede cosa succede se alcuni Comuni non approvano la revoca. Partinico è stato sciolto per mafia e si vuole chiudere un presidio di legalità. La gestione costa poche migliaia di Euro. Il Ministero di Giustizia sta cercando di trovare fondi per il mantenimento degli Uffici del Giudice di Pace. Il Consiglio Comunale andava informato di questa decisione presa dall'AC. Non crede che si possa rescindere una convenzione prima della scadenza. I Sindaci del comprensorio sono disponibili a trovare risorse. E' opportuno arrivare alla naturale scadenza. Questo provvedimento di chiusura non ha riscosso la mobilitazione, il favore di tutti gli Avvocati che hanno sempre mosso critiche nei confronti del Giudice che è sempre lo stesso da 20 anni, ed è un problema che bisogna risolvere, che potrebbe essere sostituito. Si può creare un danno erariale con i permessi da dare ai vigili o al personale per andare a testimoniare a Palermo.

**Il Sindaco** dichiara di aver avuto interlocuzioni con il Presidente del Tribunale che ha chiarito che la chiusura poteva essere immediata. Nel 2018 c'era il Sindaco De Luca ed il Consigliere Longo era Assessore e non ricorda alcun intervento quando il Comune di Trappeto uscì dalla convenzione e oggi va nei Comuni e si fa promotore. Ha un po' di confusione

**Il Consigliere Longo** precisa che sulla chiusura degli Uffici non c'è colore politico e che se Trappeto è uscito, la convenzione è rimasta ed oggi si vuole chiudere l'Ufficio.

**L'Assessore Degaetano**, intervenuto, dichiara che l'AC ha fatto il suo dovere ed ha avuto il merito di sollevare un problema da tempo esistente. In qualità di Avvocato è favorevole che ci sia l'Ufficio a Partinico ed in passato si è adoperato per il mantenimento, ma è anche un Assessore attento alla situazione economica. Partinico viene da un dissesto e non si può pagare per altri. Al contribuente di Partinico non fa piacere pagare servizi per altri. Dire che l'AC vuole chiudere l'Ufficio del Giudice di Pace è una bugia che diventa menzogna. Sono stati sentiti tutti i Sindaci e chiamati al rispetto della convenzione e si è verificato se i diritti di Partinico venissero rispettati; tutti i Sindaci si sono impegnati a deliberare.

Partinico ha onorato la convenzione, gli oneri e il personale ricadevano sugli altri Comuni. Trappeto si è voluto ritirare ed altri Comuni hanno ritirato il personale ed ha sopperito solo Partinico con 2 Dipendenti. Lo stesso ha fatto Borgetto con 2 unità. C'è stato un tamtam mediatico e oggi i Comuni vogliono cambiare idea mantenendo però, solo gli oneri economici ma non il personale. I dipendenti costano al Comune di Partinico circa 75.000 €. l'anno e bisogna giustificare la spesa. Si è dato un lusso ad altri Comuni. Altri Comuni come Monreale o Carini hanno chiuso gli Uffici a seguito decisione dello stato di chiudere gli Uffici Periferici. Non si è voluto estromettere il CC, si stanno raccogliendo le decisioni degli altri Comuni. Il Tribunale è stato informato che la convenzione non viene onorata dai soggetti obbligati. Non appena si farà il processo in via informatica aumenteranno le competenze del Giudice di Pace, ci sarà necessità di investimenti e potenziamenti.

**Il Consigliere Longo** ritiene opportuno un coinvolgimento del CC., necessario trovare soluzioni per non togliere un servizio alla Città.

**Il Consigliere Comito** richiama una delibera del 2011 ed una del 2014 votati all'unanimità del CC i cui atti di indirizzo indicano la volontà del mantenimento degli Uffici del Giudice di Pace, così come nel 2018. Oggi l'AC comunica che intende chiudere gli Uffici anche perché ha necessità dei locali. Chiede se il Personale è tutto a carico dell'Ente o ci sono quote regionali. L'AC voleva portare il documento in aula quando gli altri Comuni avevano deliberato e invece crede di aver rivelato i giochetti che stanno sotto. L'AC è chiamata ad una riflessione ed il CC è chiamato a difendere un principio. Chiede l'invio di una nota per la rotazione del Giudice ogni 5 anni. Ribadisce la necessità di avere una sola voce e trovare una soluzione congiunta con un atto di indirizzo comune.

**L'Assessore Degaetano**, ribadisce che i Sindaci sono stati convocati 2 volte ed hanno manifestato la volontà di recedere per mancanza di fornitura di personale e per difficoltà finanziarie. Assicura che li riconvocherà per sapere se hanno cambiato idea, partendo dal rispetto della Convenzione e dal costo del personale e del mantenimento dell'Ufficio da ripartire tra tutti i Comuni, ribadendo che la volontà dell'AXC non era chiudere l'Ufficio.

**Il Consigliere Longo** invita a trovare una soluzione assieme agli altri Sindaci

**Il Consigliere Anzelmo** ritiene che il punto fondamentale del dibattito è capire se si vuole il mantenimento dell'Ufficio. L'AC ha esposto il problema del personale, e della convenzione non onorata dagli altri Paesi. Si cerchi una soluzione, anche con il Concorso del Personale o delle spese del personale ripartite fra i vari Comuni, se c'è la volontà perché l'Ufficio è un baluardo di legalità che consente la difesa dei cittadini ed invita a fare ogni tentativo per il mantenimento degli uffici.

**L'Assessore Degaetano**, assicura che farà un altro incontro con i Sindaci, anche se già ci sono interlocuzioni con il Tribunale e bisogna prioritariamente seguire le ragioni di Partinico.

**Il Consigliere Longo** comunica che c'è un orientamento normativo sulla valorizzazione degli Uffici Periferici

**Il Presidente**, dichiara che è opportuno risentire gli altri Comuni.

**Il Consigliere Comito** ritiene opportuno proporre una sospensione per preparare un atto di indirizzo da sottoporre all'approvazione unanime del Consiglio.

**Esce il Consigliere Costantino – presenti n. 15**

**Il Consigliere Lo Baido** accoglie l'invito del Consigliere Comito di sospendere la seduta per preparare l'atto di indirizzo.

**Alle ore 17.30 il Presidente sospende i lavori.**

**Alle ore 18.50 riprendono i lavori.**

**Il Presidente,**

Procede con l'appello nominale dei Consiglieri assegnati e risultano presenti n. 15 Consiglieri ed assenti giustificati n. 9 (Graziano, Costantino, Pantaleo, Rappa, Viola, Gioiosa, Sollena De Simone, Centineo). Comunica che è stato formulato e condiviso un atto di indirizzo (All. A) che legge

**Il Sindaco** dichiara di avere necessità di far rientrare il Personale attualmente distaccato presso l'Ufficio del Giudice di Pace.

**Il Consigliere Longo** chiede l'impegno a trovare una soluzione per il Personale attualmente all'Ufficio del Giudice di Pace anche con un distacco di 2 giorni la settimana o una rimodulazione dell'orario.

**Il Presidente,**

- ✓ non avendo nessun Consigliere chiesto di intervenire, procede alla votazione dell'Atto di Indirizzo, con l'assistenza degli Scrutatori (Longo, Salvia, Loria)

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Dopo ampio dibattito;  
Visto l'Atto di Indirizzo;  
Visto l'O.R.E.L.;

Con voti n. 15 unanimi favorevoli

Espressi in forma palese per alzata di mano, accertati e proclamati dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori, essendo presenti n. 15 Consiglieri ed assenti n.9 (Graziano, Costantino Pantaleo, Rappa, Viola, Gioiosa, Sollena, De Simone, Centineo)


**DELIBERA**

Approvare l'atto di indirizzo Uffici giudiziari.

**La seduta viene chiusa alle ore 18.00.**


IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Erasmò Brigano



IL CONSIGLIERE ANZIANO

Giuseppe Rubino



IL SEGRETARIO GENERALE

Antonella Spataro

